

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00050655

ESC - Ente schedatore S10

ECP - Ente competente S10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sant'Antonio Abate

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Sardegna

PVCP - Provincia CA

PVCC - Comune Cagliari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVI/ XVII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1580

DTSF - A 1603

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega sarda

ATBR - Riferimento all'intervento esecutore

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco

MIS - MISURE

MISU - Unità m.

MISA - Altezza 2.35

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	screpolature del colore

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'iconografia del Santo ripete moduli consueti nella scelta dei particolari: la tunica, parzialmente coperta, dallo scapolare e la mantella che si adagia intorno alle spalle di Antonio; nella mano sinistra il fuoco e nella destra il bordone che è il tipico bastone da pellegrino, con la campanella in cima. Manca il porcellino che solitamente è disposto ai suoi piedi. L'aureola metallica circonda il suo capo, mentre il volto è raffigurato con lunga e folta barba.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Sabino Iusco, in un inventario del 1963, ascrive la realizzazione della statua alla bottega degli Aprile. Il Delogu, nel saggio "Primi studi sulla storia del Rinascimento in Sardegna" ha segnalato, in alcune opere di Scipione, arrivate fino a noi, l'affinità col gusto partenopeo del secondo cinquantennio del Cinquecento in Sardegna, periodo in cui lo scultore (dal 1580 al 1603) risulta operante a Cagliari. Dagli atti notarili si attesta, inoltre, che gli Aprile ebbero, per un certo periodo, una bottega con allievi nel quartiere della Marina. Gli elementi stilistici che caratterizzano il simulacro, ravvisano superiori capacità tecnico - formali rispetto alla coeva opera degli scultori sardi. La bocca del pellegrino è dischiusa: quest'ultimo particolare, come le dita tubiformi delle mani, sono caratteristiche del tutto simili nella Maria del Compianto della Cattedrale, attribuita a Scipione Aprile dal Delogu. Affinità stilistiche si ravvisano anche il monumento funebre di Emanuele di Castelvì, firmato dallo scultore, per lo spessore psicologico che la rappresentazione realistica trasfonde nel personaggio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	AF SBAAAS CA 40109

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spano G.
BIBD - Anno di edizione	1861
BIBH - Sigla per citazione	00000185

BIBN - V., pp., nn.	p.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Gioia M. G.
FUR - Funzionario responsabile	Siddi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Carbone E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	